

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



pon
2014-2020
PER LA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 Giuseppe Prati - "Don Pippo"
Via G. Lambertelli, 12 - 47122 FORLÌ (FC)
Tel. 0543/721072 - 0543/32019 - Fax 0543/792924
e-mail: foic82400e@istruzione.it PEC: FOIC82400E@PEC.ISTRUZIONE.IT
Codice Fiscale: 92089380403 - Codice Meccanografico: FOIC82400E
<http://www.ictreforli.edu.it>
Codice Univoco: UFVPOJ

Piano annuale d'intervento a sostegno dell'inclusione scolastica

Anno scolastico 2023/2024



*Ogni bambino ha bisogno di essere riconosciuto, accolto e
valorizzato nella sua unicità
e di trovare a scuola una situazione di benessere che è
condizione indispensabile
per un apprendimento significativo.*

PREMESSA

La scuola è:

- sede privilegiata per interventi educativi finalizzati a promuovere la salute ed il benessere degli alunni, la coesione e la partecipazione sociale;
- spazio vitale in cui è possibile riconoscere e valorizzare le attitudini, nella loro specificità;
- veicolo di una cultura di inclusione e protezione sociale degli alunni a maggior rischio di esclusione o di dispersione.

In particolare tutto ciò assume maggior rilevanza in presenza di **alunni ed alunne con Bisogni Educativi Speciali**.

La presenza così numerosa di questi alunni impone al nostro Istituto una forte sfida educativa, per poter garantire una reale inclusione.

L'Istituto Comprensivo per garantire pienamente i diritti sanciti dalla legislazione vigente:

- riconosce l'importanza fondamentale che assumono le politiche di inclusione sia in merito agli interventi rivolti al soggetto in difficoltà che al contesto: è infatti il contesto che deve essere in grado di accogliere ogni individuo per consentirgli di fruire al meglio delle opportunità educative;
 - mette in atto pratiche, azioni e iniziative che accompagnano gli alunni durante tutto il loro percorso formativo, al fine di valorizzare le peculiarità individuali;
 - persegue l'attuazione delle politiche di inclusione attraverso la collaborazione ed il coordinamento di tutte le persone impegnate in tale processo:
- ❖ Familiari;
 - ❖ Personale di Enti e Istituzioni pubbliche ed in particolare della scuola (Dirigente, docenti, collaboratori, educatori, volontari del servizio civile...);
 - ❖ Operatori di agenzie educative presenti nel territorio;
 - ❖ Operatori socio-sanitari del settore pubblico e privato (medici, psicologi, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione...).

FINALITA' E OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Sviluppare l'autonomia personale, sociale e di lavoro;
- Conoscere e rispettare le regole del contesto scolastico;
- Sviluppare il senso di responsabilità e l'autostima;
- Sviluppare l'interazione sociale e la capacità di collaborazione con adulti e coetanei;
- Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza di sé e dell'ambiente fisico e sociale;
- Imparare a gestire problematiche interiori e conflitti relazionali;
- Creare situazioni di "star bene" a scuola.

PROGETTI E ATTIVITA' GENERALI

- Progetto continuità tra i vari ordini di scuola (dell'infanzia, primaria e secondaria);
- Progetto orientamento (scuola secondaria di primo grado e scuole di secondo grado);
- Progetti e Concorsi che coinvolgono tutti gli alunni della classe (progetto Teatro, Teatro in lingua, progetto madrelingua, Concorsi letterari/artistici, Progetto di lettura "Giardino Letterario", Progetto "InRete", gare sportive,...);
- Progetti e attività che coinvolgono piccoli gruppi di alunni (laboratorio di musica, laboratorio di psicomotricità, laboratorio di ceramica, falegnameria, giardinaggio, laboratorio di cucina, danzaterapia, pet-therapy,...).

DOCUMENTI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

E' entrato a regime il nuovo modello P.E.I. che prevede anche tre incontri del G.L.O. (iniziale, intermedio e finale). L'ASL, al momento, concede un solo incontro all'anno con la scuola, pertanto gli altri incontri G.L.O. Sono stati svolti senza neuropsichiatra di riferimento.

Poiché l'ASL non è ancora allineata con le diagnosi ICF, il nostro Istituto continua ad utilizzare, per gli alunni in passaggio di grado, il Profilo Dinamico Funzionale al posto del Profilo di Funzionamento.

FASCIA	DOCUMENTI A CURA DELLO SPECIALISTA	DOCUMENTI A CURA DEI DOCENTI
A Alunni certificati (Legge 104/92)	Certificazione medica Diagnosi funzionale	PDF PEI

B Alunni con disturbo specifico di apprendimento (Legge 170/2010)	Diagnosi e relazione clinica	PDP
C Alunni rilevati in base alla D.M. del 27/12/2012. • Alunni con disturbi evolutivi specifici che non richiedono certificazione: - deficit del linguaggio; - deficit della coordinazione motoria; - ADHD. • Alunni stranieri non alfabetizzati. • Alunni in situazione di svantaggio socio-culturale.	Eventuale parere dello specialista. Eventuale relazione dei servizi sociali.	Registrazione dei casi specifici Eventuale PDP previo consenso della famiglia e in caso di utilizzo di significative misure compensative/dispensative
D Alunni che necessitano di farmaci in orario scolastico.	Autorizzazione ed indicazioni del pediatra (è prevista formazione per i docenti svolta dalla ASL)	Protocollo per la somministrazione dei farmaci. Piano di assistenza individualizzato.
E Alunni con alimentazione per perfusione endogastrica (PEG)	Protocollo d'intesa tra scuola e ASL Formazione delle persone che devono somministrare il pasto a cura dell'ASL.	Piano di assistenza individualizzato.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. DI FASCIA B e C

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario il riconoscimento precoce del disagio, per offrire una tempestiva risposta adeguata e personalizzata.

Per l'individuazione degli alunni a rischio di DSA (fascia **B**), si terranno in considerazione i seguenti fattori predittivi di rischio:

- familiarità;
- pregressi/concomitanti disturbi del linguaggio;
- inadeguato sviluppo di competenze fonologiche e metafonologiche.

Si dovranno inoltre raccogliere le osservazioni della famiglia, dell'ordine di scuola precedente per avviare un'attenta analisi delle competenze sopra citate e/o ricorrere ad eventuali attività di screening.

Per l'individuazione degli alunni BES (fascia **C**), ci si atterrà ad elementi oggettivi (es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche). Quindi si ritiene di procedere con le seguenti modalità:

- riconoscimento formale della condizione da parte del team docente o consiglio di classe;
- eventuale parere scritto di uno specialista (per disturbi specifici che non richiedono certificazione);
- eventuale relazione dei servizi sociali (per gli alunni appartenenti all'area dello svantaggio);
- coinvolgimento della famiglia al fine di approvare un percorso condiviso;
- collaborazione tra i vari ordini di scuola per il passaggio delle informazioni al fine di monitorare il percorso evolutivo degli alunni.

SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI DOCENTI PER ALUNNI CON B.E.S.

L'equipe dei docenti svolge un ruolo fondamentale nella gestione dei bisogni educativi degli alunni in quanto:

- individua gli alunni che necessitano di una didattica personalizzata e/o di misure compensative e dispensative;
- definisce gli interventi educativi/didattici in base ai bisogni degli studenti;
- individua strategie e metodologie utili per la partecipazione di tutti al contesto di apprendimento;
- progetta e condivide percorsi;
- collabora con la famiglia, con gli operatori dei servizi socio-sanitari e con le agenzie educative presenti nel territorio (es. centri educativi pomeridiani...);
- elabora e applica il PDP - Piano Didattico Personalizzato.

**ELENCO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ANNO SCOLASTICO
2023 / 2024**

		A Alunni H	B Alunni DSA	C Altri BES	D Assunzione farmaci	E Alunni con Peg
SCUOLA DELLA INFANZIA	1	0				
	2					
	3	1				
SCUOLA PRIMARIA "G.BERSANI"	1	3	0	1	1	
	2	12	0	3	2	
	3	12	0	3	1	
	4	6	3	5	1	
	5	6	6	6	2	
SCUOLA PRIMARIA "L.VALLI"	1	0	0	0		
	2	1	0	0		
	3	2	1	3		
	4	2	6	2		
	5	1	3	5		
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ORCEOLI"	1	7	22	6	2	
	2	7	17	9	4	
	3	6	15	9	2	

QUADRO DI SINTESI DEI SETTORI DI INTERVENTO

- Alunni certificati in base alla legge 104 / 1992 (A)

SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie dell'Istituto sono due : plesso "Bersani" e plesso "Valli" di Carpinello.

La scuola dell'infanzia ha un solo plesso e quest'anno un solo alunno iscritto con disabilità.

Nel plesso Valli sono presenti 6 alunni con certificazione 104.

Nella scuola primaria "Bersani" sono presenti 39 alunni con certificazione 104. Questo numero elevato fa sì che vi sia uno staff di insegnanti di sostegno molto numeroso, caratterizzato da docenti di ruolo che sono circa la metà e il resto sono docenti a tempo determinato. Alcuni di questi ultimi già lo scorso anno avevano operato nella scuola, altri si sono aggiunti quest'anno.

Le nuove colleghe si sono dovute adattare alla complessità (quelle destinate al plesso "Bersani").

La presenza di numerosi educatori professionali che completano l'orario arricchisce la proposta educativa, ma nel contempo aumenta la complessità organizzativa soprattutto rispetto agli orari.

Ad inizio d'anno l'incontro con i docenti che operano con gli alunni gravi soprattutto del "gruppo UEA" (sede "Bersani") si è tenuto ogni settimana fino a metà novembre circa. A questo gruppo poi si sono uniti anche gli altri docenti di sostegno che operano con gli alunni meno gravi. Ciò è stato necessario dal punto di vista organizzativo, per dare quelle comunicazioni utili e unitarie per lo svolgimento del lavoro educativo e didattico.

Dato l'elevato numero di insegnanti di sostegno e data la complessità della situazione degli alunni si sono formati 6 gruppi di insegnanti ed educatori guidati da un insegnante con più anzianità e di servizio e di esperienza, proprio per seguire nei dettagli gli insegnanti più "giovani": documentazione sempre più complessa, didattica e gestione dei comportamenti-problema. Questi "piccoli gruppi di lavoro" si sono rivelati molto utili dato che molto spesso le indicazioni e le informazioni fornite nel grande gruppo di disperdono e con fatica vengono "calate" nelle azioni educative e didattiche.

Questo è stato il secondo anno in cui si utilizzano le nuove indicazioni relative alla compilazione del PEI e i relativi incontri dei GLO.

Nella scuola primaria sono presenti anche molti alunni con allergie importanti che necessitano della somministrazione del farmaco qualora si verificasse una crisi. Pertanto si sono svolti online, nella prima parte dell'anno scolastico, i corsi che organizza l'ASL per la somministrazione di questi farmaci in caso di necessità.

Un solo alunno con disabilità frequenta la scuola dell'Infanzia. Le insegnanti di sezione e l'insegnante di sostegno collaborano positivamente. L'insegnante di sostegno si riferisce soprattutto alla referente per l'inclusione della scuola primaria ed è nato un buon rapporto professionale.

Durante gli incontri delle classi parallele gli insegnanti di sostegno si sono riuniti formando un gruppo specifico. Si è lavorato sulle linee comuni da adottare per la compilazione dei PEI, sulla organizzazione relative ai GLO, sulla realizzazione del vademecum per gli insegnanti di sostegno aggiornato.

PUNTI DI FORZA

Certamente il gruppo delle insegnanti di sostegno è stato un elemento importante per tutti, specialmente per le nuove insegnanti è stato un supporto significativo sia sul piano umano che professionale (così si sono espresse le nuove colleghe).

La sensibilità delle colleghe di classe rispetto agli alunni con disabilità è un punto fondamentale per una vera inclusione.

Anche quest'anno si è riunito il GLI d'Istituto, con la presenza della dottoressa Sangiorgi come membro rappresentante l'ASL. Tra gli aspetti emersi, significativo è stata la proposta da parte di un genitore di costituire una chat tra genitori che hanno figli con disabilità grave per condividere le stesse problematiche ed eventualmente passare informazioni. Alcuni alunni, genitori, insegnanti di sostegno, educatori si sono ritrovati per un saluto alla fine dell'anno scolastico. In questa occasione si è fatto merenda insieme e si sono proposti ai genitori alcuni canti e balli che gli alunni eseguivano durante l'attività di musicoterapia. I genitori hanno potuto conoscere il personale educativo e si sono conosciuti anche fra di loro.

ELEMENTI DI CRITICITA'

Numerosità di alunni e insegnanti. Spazi

limitati rispetto alle esigenze.

LABORATORI

Sono stati attivati i laboratori di:

- Musicoterapia;
- Psicomotricità;
- Ceramica;
- Percorsi lis in 2 classi
- Danzaterapia;
- Cucina.



Tutte le attività laboratoriali hanno avuto esito positivo.

Punti di forza:

La collaborazione con tutti gli esperti è ormai consolidata da alcuni anni e ciò permette di predisporre percorsi mirati per gli alunni. Gli esperti sia interni che esterni conoscono i bambini (a parte i nuovi ingressi) e ciò favorisce anche la proposta educativa e didattica.

L'esigenza di attività laboratoriali spinge il personale educativo (insegnanti ed educatori) a una flessibilità oraria.

Si è riusciti a partire con alcuni laboratori prima delle vacanze di Natale e ciò ha fatto sì che l'ultima parte dell'anno scolastico non fosse sovraccarica di proposte.

Punti di debolezza:

Le attività non riescono ad includere i compagni di classe per motivi organizzativi e di spazio. Se ogni alunno con disabilità fosse accompagnato da un compagno di classe, si costituirebbero gruppi di circa 15 alunni ingestibili negli spazi a disposizione rispetto alle attività proposte. Inoltre lo stesso tipo di attività perderebbe la sua finalità iniziale rispetto agli obiettivi individuali dell'alunno con disabilità.

Non si è attivato il percorso di pet-therapy per una questione amministrativa burocratica che si spera possa essere superata il prossimo anno.

Proposte di miglioramento:

Alcune proposte laboratoriali dovrebbero essere condotte e organizzate con la classe di appartenenza dell'alunno (laboratorio di cucina, ad esempio, ...) e condotte magari dall'educatore o dall'insegnante di sostegno. Questo aspetto, nell'ottica di una nuova didattica nelle classi, sarebbe molto proficuo per tutti gli alunni soprattutto per quelli in difficoltà a seguire la lezione frontale. Inoltre favorirebbe l'apprendimento dell'"imparare facendo", molto consono alla fascia d'età degli alunni di scuola primaria.

Preparare le richieste laboratoriali già a giugno per una burocrazia amministrativa che potrebbe permettere la realizzazione di altri percorsi come la pet-therapy.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In questo anno scolastico 2023/24 erano presenti sul sostegno **12** docenti (7 di ruolo, di cui uno in maternità). Insieme abbiamo seguito in totale **19** alunni, di cui **5** hanno frequentato la classe terza e hanno sostenuto l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Rispetto all'anno scorso, abbiamo registrato un sostanziale cambiamento dell'utenza: mentre le disabilità in uscita avevano principalmente a che fare con la sfera comportamentale o didattica, le disabilità in entrata hanno esigenze di carattere più "assistenziale", trattandosi di alunni con importanti compromissioni funzionali. Ciò implica la necessaria copertura totale e un ricambio delle figure per garantire un migliore esito educativo.

Con incontri ufficiali organizzati durante l'anno e un quotidiano scambio di informazioni abbiamo cercato di focalizzare le strategie migliori per garantire la giusta attenzione al tema dell'inclusione all'interno del nostro plesso e di promuovere un sereno e proficuo rapporto con le famiglie dei nostri alunni.

Durante quest'anno scolastico si sono presentati problemi a causa dell'organico sottodimensionato dell'Ausl, situazione che si ripresenta da qualche anno a questa parte a causa dei pensionamenti e delle maternità che non vengono tempestivamente sostituiti. In alcuni casi non è stato possibile fissare nemmeno uno dei 3 incontri GLO con i clinici assegnati.

Positiva si è dimostrata la collaborazione con gli educatori, l'Oss e l'assistente LIS del Comune (Cooperativa Sociale "Consorzio Blu" e "Doppio ascolto"), anche se ci si è dovuti affidare alle buone pratiche e non ad incontri calendarizzati (ad esempio i GLO) per la programmazione individualizzata e lo scambio di informazioni tra docenti ed educatori per il lavoro con gli alunni.

Anche nell'anno scolastico 2023/24 si sono tenuti diversi laboratori gestiti dai docenti di sostegno con la collaborazione di esperti: ceramica, orto, riciclo della carta, danza-terapia.

PUNTI DI FORZA:

I nostri punti di forza sono stati la professionalità, la flessibilità individuale, la resilienza. Gli ambienti della scuola sono stati riconvertiti per rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, e si sono dimostrati adeguati in numero e tipo ai lavori individuali e di piccolo gruppo, senza che si presentassero sovrapposizioni o problemi.

Il laboratorio di ceramica resta un importante punto di incontro e scambio per i docenti e per gli alunni. Quest'anno è stato proposto sia come laboratorio rivolto agli alunni con BES che alle classi, in questo caso gestito dai docenti di sostegno insieme con i docenti curricolari e la collaborazione dell'esperta esterna, la sig.ra Negrello.

CORSI TENUTI DAI DOCENTI DI SOSTEGNO:

1. LABORATORIO DI CERAMICA
2. CARTA RICICLATA
3. LABORATORIO DI PERCUSSIONI

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2024/ 2025

Sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado per il prossimo anno scolastico confermano la richiesta dei laboratori descritti precedentemente, chiedendo al DSGA di avere l'approvazione del finanziamento entro il 30 ottobre, in modo da poter avviare alcuni laboratori già in novembre.

Si richiede ai team della scuola primaria e ai docenti del Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado una maggiore flessibilità rispetto alla partecipazione degli alunni della classe ai laboratori a cui prendono parte gli alunni con disabilità.

Elaborazione da parte dell'insegnante di riferimento e del team docente e condivisione di un protocollo di Istituto per la gestione di eventuali comportamenti problema.

- Alunni certificati DSA in base alla legge 170 / 2010 (B)

Le buone prassi: cosa è stato fatto

Descrizione argomento / attività	Motivazione / obiettivo	Persone coinvolte
PDP Piano didattico per i singoli alunni	Il PDP non è un documento formale, ma un effettivo piano di lavoro. Esso si prefigge lo scopo di garantire agli alunni con BES e con DSA un percorso formativo adeguato alle loro esigenze e di promuovere il loro successo scolastico.	Referente DSA e docenti
Misure di prevenzione	Screening per le seconde classi della scuola primaria; monitoraggio e assistenza continua durante l'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado.	Referenti DSA e docenti curricolari
Progetto "Accendiamo il potenziale"	sensibilizzare gli studenti sul tema della neurodiversità e dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA); promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza rispetto alle caratteristiche e alle esigenze degli alunni con DSA; sviluppare atteggiamenti di accoglienza, inclusione e supporto nei confronti dei compagni con bisogni educativi speciali.	Esperti Domus Coop Referente DSA/BES
Materiali e modalità per compiti e verifiche	Evitare, per quanto possibile, il "dispensativo" ma preferire il "compensativo"	Docenti
Prova d'esame	Consentire ai ragazzi di svolgere le diverse prove in conformità con quanto previsto nei loro PDP	Referente DSA e docenti
Valutazione	Per la valutazione si fa riferimento al PDP	Referente DSA e docenti
Supporto ad alunni e famiglie	Collaborazione efficace e comprensione di ciò che significa DSA	Referente DSA e docenti

Le buone prassi: cosa è stato fatto (scuola secondaria di primo grado)

La formazione interna è avvenuta sia tramite la divulgazione di apposite circolari, sia con puntuale risposta alle problematiche sottoposte nel corso dell'anno scolastico.

Sono state inviate comunicazioni ai docenti, coordinatori e non, riguardanti le problematiche DSA e gli adempimenti da assolvere.

Sul sito Web della scuola è presente un'apposita sezione dove sono pubblicati aggiornamenti, materiali, notizie di incontri e di corsi.

Le Referenti dei diversi ordini scolastici hanno portato avanti un lavoro di continuità e di raccordo nel valutare le prassi per la diagnosi precoce degli alunni con disturbi di apprendimento nella scuola primaria e dei documenti di passaggio per gli alunni con diagnosi DSA finalizzati alla costruzione di una rete scolastica efficiente e funzionale.

Supporto ad alunni e famiglie

Avendo presente l'importanza di un costruttivo rapporto con le famiglie, il Referente DSA/BES si è reso disponibile ad incontrare personalmente i genitori e a fornire supporto, informazioni sugli strumenti, sulla normativa e sulle risorse reperibili in rete e sul territorio.

Azioni previste dal Protocollo di accoglienza attuate

- a) Settembre: Somministrazione alle famiglie di un questionario per favorire la raccolta di informazioni utili alla compilazione del PDP.
- b) Fine Novembre compilazione dei PDP (momento di condivisione con la presenza di genitori e alunni interessati).
- c) Rilevazione sistematica a settembre e a gennaio (fine primo quadrimestre) degli alunni con B.E.S.
- d) Progetto "Accendiamo il potenziale"
- e) Rilevazione e supporto per le nuove diagnosi pervenute durante lo svolgimento dell'anno.

ACCENDIAMO IL POTENZIALE

Il progetto "ACCENDIAMO IL POTENZIALE" è stato realizzato presso la Scuola Secondaria "Orceoli" nell'ambito di un percorso di sensibilizzazione rivolto a tutte le classi prime. Gli obiettivi principali del progetto sono stati: • sensibilizzare gli studenti sul tema della neurodiversità e dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA); • promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza rispetto alle caratteristiche e alle esigenze degli alunni con DSA; • sviluppare atteggiamenti di accoglienza, inclusione e supporto nei confronti dei compagni con bisogni educativi speciali.

Il progetto si è articolato in 2 incontri per ciascuna delle classi prime, della durata complessiva di 3 ore. Nel corso dei laboratori sono state proposte diverse attività:

- presentazione e discussione interattiva sui concetti di neurodiversità e DSA;
- visione di video e materiali multimediali per approfondire le tematiche;
- simulazioni e attività pratiche per sperimentare alcune difficoltà legate ai DSA;
- brainstorming e confronto in gruppo sulle strategie di supporto e inclusione.

La partecipazione degli studenti è stata molto positiva, con un elevato grado di coinvolgimento e interesse durante lo svolgimento delle attività. I feedback raccolti dai ragazzi hanno evidenziato un miglioramento della consapevolezza e della sensibilità rispetto al tema della neurodiversità e dei DSA. Gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito una maggiore conoscenza delle caratteristiche e delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre a sentirsi più preparati ad adottare atteggiamenti di supporto e inclusione. Inoltre, il progetto ha contribuito a creare un clima di maggiore empatia e collaborazione all'interno delle classi, favorendo il rispetto e l'accettazione delle differenze individuali. Il progetto "ACCENDIAMO IL POTENZIALE" si è rivelato un'esperienza molto positiva e proficua per gli studenti delle classi prime della Scuola Secondaria "Orceoli". I risultati ottenuti confermano l'importanza di promuovere iniziative di sensibilizzazione e di inclusione rivolte all'intero gruppo classe, al fine di costruire una scuola accogliente e attenta ai bisogni di tutti gli alunni.

Le buone prassi: cosa è stato fatto (scuola primaria)

Esiti screening "Individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento"

- Classi prime

BERSANI

Sono risultati a rischio 24 bambini su 107, di questi 3 non conoscono bene la lingua italiana, 1 bambino ha già intrapreso un percorso logopedico.

VALLI

Sono risultati a rischio 7 bambini su 23, di questi 2 non conoscono bene la lingua italiana.

- Classi seconde

BERSANI

Sono risultati a rischio 21 bambini su 115, di cui 13 appartengono a famiglie straniere e non conoscono la lingua italiana.

VALLI

Sono risultati a rischio 4 bambini su 36. Tutti appartengono a famiglie straniere e non conoscono bene la lingua italiana, di questi 2 hanno disturbi del linguaggio e 1 è in fase di valutazione presso Ausl per difficoltà di apprendimento.

Durante le restituzioni alle famiglie alcuni genitori hanno apprezzato il sistema di monitoraggio preventivo della scuola.

PDP BES

Durante questo anno scolastico sono stati redatti in totale 33 PDP BES.

PDP nuovi:

17 alla BERSANI

6 alla VALLI

PDP DSA

Durante questo anno scolastico sono stati redatti. In totale 20 PDP DSA.

Le nuove certificazioni risultano essere:

6 alla BERSANI

6 alla VALLI

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2024/ 2025

- Richiamare le famiglie alla corresponsabilità nel momento della firma dei PDP.
- Verifiche periodiche della messa in atto dei punti declinati nel PDP.
- Continuare gli incontri tra la scuola, i genitori e le strutture specializzate che gli alunni frequentano nel pomeriggio o con le figure specialistiche (psicologi, neuropsichiatri, ...).
- Proporre ed incrementare una formazione specifica per docenti della scuola primaria e secondaria, per una lettura corretta delle diagnosi e per un utilizzo adeguato degli strumenti compensativi.
- Aiutare con percorsi mirati alunni di recente immigrazione non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio (C).
- Organizzare nelle classi del plesso Orceoli momenti di condivisione ad opera di esperti circa i disturbi specifici dell'apprendimento.
- Alunni che necessitano di insegnamento personalizzato ai sensi della legge 53 / 2003 della normativa BES (C)

● Alunni che necessitano di insegnamento personalizzato ai sensi della legge 53 / 2003 della normativa BES (C)

Bisogni	Interventi fatti
Potenziamento cognitivo in caso di deficit non certificati	Recupero e / o potenziamento all'interno dei Consigli di classe, dei team docenti utilizzando l'organico interno in modalità di piccolo gruppo
Arricchimento dell'esperienza scolastica ed extrascolastica per alunni che vivono in contesti sociali deprivati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività pomeridiane di aiuto compiti e attivazione di laboratori (ceramica, cucina, scacchi, ...) ▪ Centro pomeridiano "Eureka" ▪ Attività pomeridiane sportive ▪ Progetto "Work in progress"
Interventi per alunni migranti o nomadi	Contatti assidui con famiglie, dialogo con assistenti sociali (rete sociale contenitiva), progetti individualizzati dove si siano verificate le necessità (con stesura di PDP con obiettivi minimi e inderogabili)
Gestione per alunni con comportamenti destabilizzanti per il contesto scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti individuali ▪ Affiancamento nelle classi dei volontari in servizio civile ▪ intervento di uno psicologo esterno e interno alla scuola con percorsi sulle classi e individualizzati ▪ gestione flessibile di una parte dell'orario di alcuni insegnanti ▪ utilizzo di un educatore assunto dalla scuola ▪ sospensioni scolastiche "alternative" con progetti mirati ▪ collaborazione con la Polizia postale ▪ progetti laboratoriali e formazione per insegnanti ▪ formazione per insegnanti

	“Cyberbullismo, che fare?”
Sostegno ad alunni poco partecipativi alla vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervento dello psicologo esterno per colloqui individuali ▪ intervento del mediatore culturale per gli alunni stranieri ▪ rapporti costanti con assistenti sociali e/o con psicologi esterni alla scuola che seguono gli alunni privatamente
Accompagnamento all’assolvimento dell’obbligo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti individualizzati in collaborazione con le scuole di formazione professionale del territorio ▪ progetto “Ancora” presso istituto San Riccardo, finanziato dal Comune di Forlì ▪ Laboratorio “Work in progress”
Bisogno delle famiglie di comprendere le problematiche adolescenziali e di fornirsi di strumenti adeguati per accompagnare i figli nella crescita	Incontri sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti sull’uso dei Social network
Necessità di individuare delle pratiche comuni per dialogare con i servizi sociali e affrontare nuove problematiche come il Cyberbullismo	Stesura di protocolli

← Tabella formattata

Si segnalano i seguenti punti di debolezza riscontrati:

- ❖ Il non poter sapere a inizio anno scolastico la portata dei finanziamenti sui quali contare non permette una programmazione strutturata sul lungo periodo e una programmazione della partecipazione attiva del collegio dai primi mesi di lavoro.
- ❖ Il lavorare sempre in “emergenza” non consente di poter puntare sulla prevenzione.
- ❖ Per quanto riguarda l’intervento dello psicologo si segnala un’insufficienza di ore e di continuità in corso d’anno (occorrerebbe istituire uno sportello di ascolto aperto a tutte le persone che interagiscono con lo studente e allo studente stesso)
- ❖ Ci sono pochi momenti di scambio e di coordinamento tra gli insegnanti nella scuola media e questo non permette di ottimizzare le risorse e di fare “archivio” delle esperienze dell’istituto.

Le buone prassi: cosa è stato fatto

A seguito del rilevamento delle competenze possedute dagli alunni stranieri di recente immigrazione (livelli CEFR) si è provveduto a fornire un supporto di prima accoglienza, a facilitare l'inserimento nel contesto scolastico italiano ed avviare gli alunni alla comprensione e all'uso della lingua grazie a percorsi di affiancamento e potenziamento con i mediatori.

Nella scuola secondaria di primo grado si sono attivati corsi di italiano L2, di primo e di secondo livello.

Inoltre, per facilitare il rapporto con le famiglie, sono stati utilizzati i mediatori culturali (Coop. Dialogos, con finanziamento comunale).

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2024 / 2025

Per l'anno scolastico 2023 / 2024 si richiede una valutazione più attenta del livello linguistico degli alunni stranieri in ingresso per favorire un migliore processo di apprendimento. Inoltre si richiede una maggiore presenza dei mediatori per i rapporti con le famiglie.

QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE DELLA SCUOLA RISORSE UMANE

FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO
Dirigente scolastico	1
Personale insegnante	151
Personale di segreteria	11
Personale ATA	26
Figura strumentale H	3
Figura strumentale DSA	2
Figura strumentali stranieri	
Educatore professionale	6
Assistente educativo	1
Servizio civile	1
Esperti di educazione motoria	2

Tra i docenti sono presenti esperti di ceramica e psicomotricità.

SPAZI ATTREZZATI INTERNI ALLA SCUOLA

PLESSO "IL PLATANO"

In generale tutti gli ambienti della scuola

PLESSO "G.BERSANI"

- Biblioteca
- Aula 19 (UEA)
- Palestrina
- Palestra
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di musica
- Laboratorio di ceramica
- Aule per attività in piccolo gruppo
- Ex aula insegnanti
- Aula del custode

PLESSO "R. VALLI"

- Palestra
- Aula polivalente

PLESSO "ORCEOLI"

- Palestra
- Laboratorio di musica
- Laboratorio espressivo
- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio di cucina
- Aula esterna di musica
- Orto
- Aula arcobaleno
- Aula magna

RISORSE TERRITORIALI

- ✓ Asl
- ✓ Comune di Forlì
- ✓ Ufficio scolastico provinciale
- ✓ Questura minori
- ✓ Polizia postale
- ✓ Polizia municipale
- ✓ Carabinieri
- ✓ Reti di lavoro tra le scuole
- ✓ Cooperativa DomusCoop
- ✓ Cooperativa Paolo Babini
- ✓ Villa Gesuita
- ✓ Centro cinofilo "Dog Galaxy"

